



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-aprile 2015

Il riscontro statistico-turistico del mese di aprile ci consegna, oltre al dato mensile, anche il bilancio del primo quadrimestre del 2015. Il dato di aprile risulta spesso fra i più altalenanti in quanto soggetto a molte variabili legate alla cadenza della Pasqua, del ponte del 25 aprile e, parzialmente, a quello del 1° maggio, oltre che ovviamente alle ondovaghe condizioni meteorologiche tipiche del periodo. Ad esempio, nella stagione 2014, aprile registrò di fatto un lunghissimo ponte che durò dal 17 aprile (giorno di chiusura delle scuole per la ricorrenza pasquale) sino al weekend del ponte del 25 aprile che si protrasse sino al giorno 27, totalizzando oltre 143.000 presenze in soli 10 giorni (per altro sorretti anche da un meteo sostanzialmente positivo) e spingendo anche strutture che solitamente aprono in maggio o giugno ad anticipare l'apertura proprio per capitalizzare una simile circostanza favorevole.

Quest'anno la Pasqua è caduta invece molto presto (5-6 aprile, con ancora molte strutture stagionali chiuse e davvero poche che abbiano anticipato l'apertura) e così, tale collocazione in calendario, non ha generato un lungo ponte di oltre 10 giorni, non beneficiando neppure di una situazione meteo particolarmente favorevole. Inoltre, il 25 aprile è caduto di sabato e dunque un vero e proprio ponte vacanziero legato a questa ricorrenza non ha avuto luogo. E' ormai assodato dalla serie storica come una pasqua che ricada in marzo o nella prima decade di aprile valga al massimo 20.000-30.000 presenze, mentre una Pasqua vicina al 25 aprile possa valere fra le 80.000 e le 100.000 presenze. Esaminando il dettaglio ed il raffronto dei dieci giorni 17-26 aprile, si nota la correttezza e l'evidenza di quanto premesso. In quei 10 giorni del 2014, dove si accavallarono positivamente Pasqua e 25 aprile, le presenze furono oltre 143.000; quest'anno, senza tali coincidenze meteorologiche e di calendario e con il 25 aprile "compreso" al sabato, ci si è attestati, negli stessi 10 giorni esaminati, poco sopra quota 55.000, concentrando in questo modo, in un così breve lasso temporale, un calo di ben 86.770 presenze.

Tale importante flessione è stata parzialmente ammortizzata dalla Pasqua 2015 che ha dato luogo a 5 potenziali giorni di vacanza fra il 2 ed il 6 aprile (ed in effetti, rispetto agli stessi 5 giorni del 2014, quest'anno si sono registrate 25.104 presenze in più). Di fatto lo scarto fra il periodo "forte" di vacanza del 2014 e la Pasqua di quest'anno, danno come riscontro il dato di aprile 2015, che si chiude con 205.796 presenze (67.240 in meno sull'aprile 2014, con una variazione percentuale del -24,63%), così come sono in decrescita su base-mese anche gli arrivi che si attestano a quota 94.380 (pari al -8,69% sullo stesso mese del 2014). Naturalmente un tipo di trend così legato al calendario e al meteo, impatta molto più sulle zone costiere che non sulle zone interne ed in effetti i lidi della nostra provincia aggregano circa il 91% del calo presenze complessivo registrato in questa mensilità.

Esaminando brevemente il dettaglio del flusso mensile, si rileva come il dato italiano abbia maggiormente inciso sul piano dei numeri assoluti nella flessione (54.286 presenze in meno pari al -25,41%), mentre quello estero, dopo un buonissimo primo trimestre, non ha in questo caso dato linfa al dato provinciale, registrando 12.954 presenze mensili in meno (-21,80% rispetto all'aprile 2014). Come sempre sono risultate decisive per il mercato interno le risposdenze giunte dai due mercati leader di Emilia-Romagna e Lombardia e in effetti, oltre 31.000 delle circa 54.000 presenze italiane in meno registrate nel mese, originano da questi due bacini dominanti. Anche sul mercato estero il dato non positivo registrato dai bacini core-business è stato decisivo ed in particolare quello dei paesi di lingua tedesca e segnatamente dal dato della Germania, che cede, su base-mese, oltre 5.000 presenze.

Venendo infine ad un computo di tipo periodiale, risulta evidente come il dato di aprile finisca per impattare sugli esiti dell'intero primo quadrimestre che in effetti, nonostante un primo trimestre incoraggiante, si chiude con 180.615 arrivi (-1,84% sul gennaio-aprile 2014) e 420.391 presenze (-11,25% rispetto al primo quadrimestre 2014).

In dettaglio, questo esito su base periodo è frutto innanzitutto della flessione di aprile, dato che il primo trimestre si era concluso con circa 14.000 presenze in più rispetto al 2014. In questo contesto risaltano alcuni trend che già dal biennio 2013-2014 sono andati via via consolidandosi, quali: la costante flessione delle strutture extra-alberghiere (che aggregano oltre il 65% del calo presenze di questo primo quadrimestre 2015), la maggiore tenuta del dato estero rispetto a quello interno, con gli stranieri che cedono appena l'1,29% della loro quota presenze, a fronte del mercato interno che arretra di oltre il 14% e infine la parabola discendente della permanenza media che nel quadrimestre passa dalle 2,6 giornate medie del gennaio-aprile 2014 alle 2,3 di questo inizio 2015 (con una flessione di questo parametro pari all'11,5%, che in effetti è pressochè combaciante al calo presenze del quadrimestre che è pari all'11,25%). Come di consueto nell'ultimo triennio, si conferma anche in questo primo quadrimestre 2015, il miglior responso degli arrivi (che tiene con appena un 1,84% di decrescita) rispetto a quello delle presenze che, come abbiamo esaminato, arretra invece di oltre l'11% nel periodo.